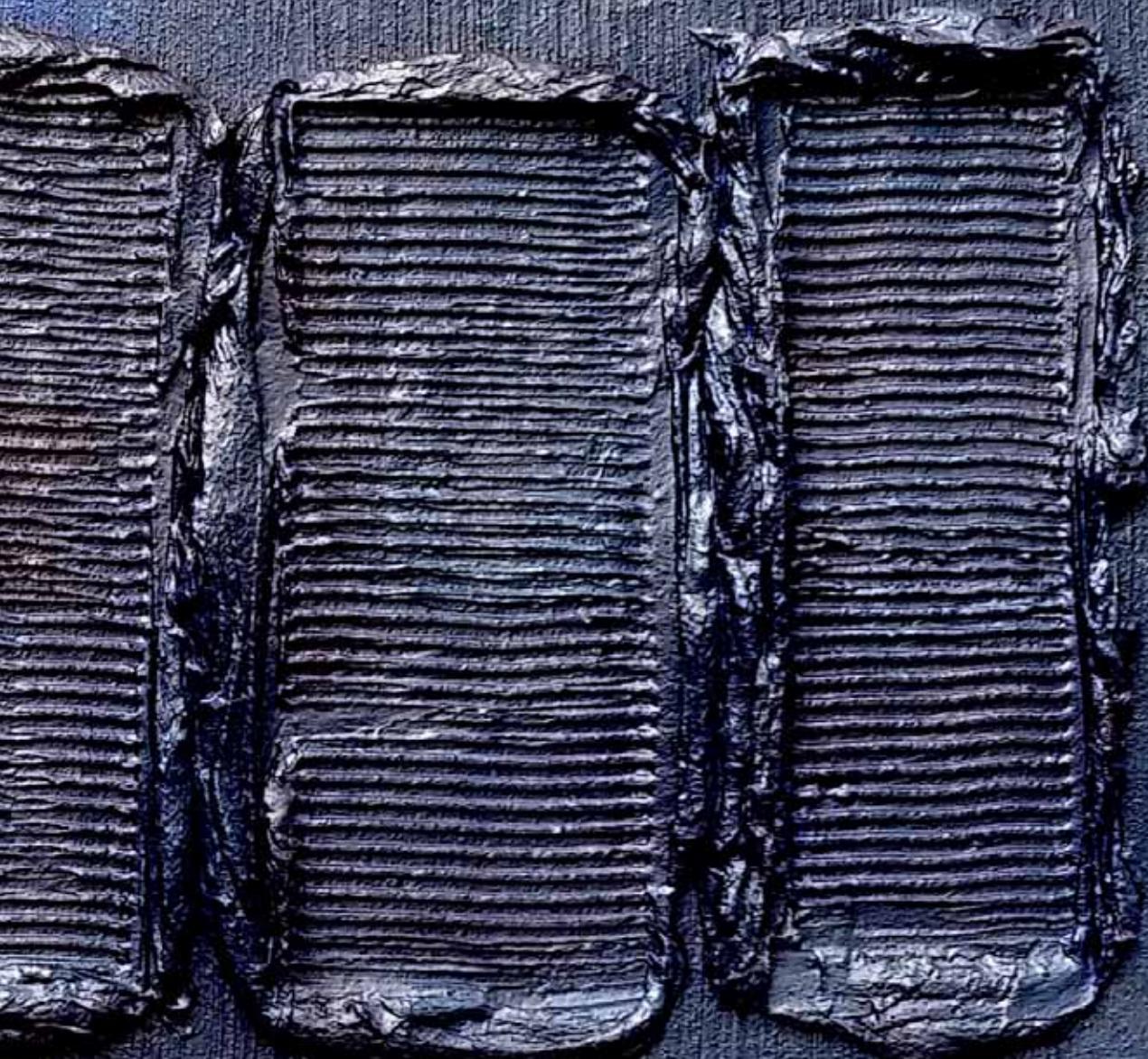


RODOLFO LEPRE

praise of Imperfection



HOFA
GALLERY
LONDON LOS ANGELES MYKONOS

RODOLFO LEPRE

praise of Imperfection

12 -30 May 2019

The House of Fine Art - HOFA Gallery
9-10 Royal Opera Arcade,
5b Pall Mall, SW1Y 4UY, London

www.thehouseoffineart.com

*"See, in these silences in which the things
indulge and seem close
to betray their ultimate secret,
sometimes one awaits
to discover a slip of Nature,
A dead point of the world, the ring that doesn't fit,
the thread to disentangle which finally places us
in the middle of a truth..."*

Eugenio Montale
Nobel Prize in Literature 1975

*"Vedi, in questi silenzi in cui le cose
s'abbandonano e sembrano vicine
a tradire il loro ultimo segreto,
talora ci si aspetta
di scoprire uno sbaglio di Natura,
il punto morto del mondo, l'anello che non tiene,
il filo da disbrogliare che finalmente ci metta
nel mezzo di una verità..."*

Eugenio Montale
Premio Nobel per la Letteratura 1975

RODOLFO LEPRE (detto Rudy)

Elogio dell' imperfetto: la perfezione è noiosa, l'imperfezione è intrigante

"L'imperfetto è per me fonte di inesauribile gioia perché mi fa ritenere che l'imperfezione sia più consona alla natura umana, così mancante, che non la perfezione stessa. Noi umani siamo l'anomalia meglio riuscita del concetto che chiamiamo Vita; nella continua ricerca della verità ci rendiamo conto di quanto la nostra "imperfezione" sia una grande forza poiché ci salva dal pregiudizio e ci evita errori, valorizzando i nostri impegni migliori." (RL)

Architetto ed artista, nasce ad Aquileia dove tuttora vive e lavora. Si laurea a Venezia dove svolge ricerca sulla storia dell'arte. Dopo aver praticato le strade del figurativo, scopre che la materia, il gesto, l'assorbimento del disegno nel colore, la scoperta di un nuovo linguaggio espressivo, aprono un mondo tutto nuovo. L'astrazione non snatura ma propone un nuovo vocabolario che libera dalle catene del consueto e del già visto; non si tratta di cancellare la realtà, ma bensì di reinventarla, di sostituire alla realtà apparente una realtà nuova, intima e spesso sconosciuta. Materiali poveri: sabbie, cementi e colore, così l'opera diviene tangibile; un bisogno esistenziale, la "mediazione" tra l'uomo ed il suo spirito.

Ha esposto in diverse città Italiane ed estere. Tra le più importanti: Milano, Roma, Genova, Venezia, Ferrara, Padova, Vicenza, Novara, Forlì, Carrara, Pordenone, Gorizia, Bologna, Treviso, Udine, Aquileia, Trieste, Forte dei Marmi, Innsbruck (A), Stoccarda (D), Budapest (H), ed è inserito nel "Catalogo dell'arte Moderna, edizioni Mondadori". Ha ottenuto significativi riconoscimenti per la particolarità ed originalità del suo lavoro. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni private italiane ed estere. Di prossima realizzazione l'installazione del 'Terzo Paradiso' in Aquileia, con la collaborazione e supervisione del maestro Michelangelo Pistoletto.

RODOLFO LEPRE (called Rudy)

Praise of Imperfection: Perfection is boring, imperfection is intriguing.
"Imperfection, for me, is a source of inexhaustible joy, as it causes me to hold that imperfection is more in accordance with human nature, for so incomplete, than perfection itself. We human beings are anomaly at its best within the concept we call Life; in the continuous search for truth we become aware of how our imperfection is a huge force as it saves us from prejudice and prevents us from mistakes, by appraising our best engagements." (RL)

Architect and artist, Rodolfo Lepre was born in Aquileia where he still lives and works. He graduates from Venice where he begins a research in art history. After having trod the streets of the figurative, he finds that material, gesture, absorption of coloured drawing, the discovery of a now expressive language open a totally new world.

Abstraction doesn't denaturalize, but it suggests a new vocabulary that liberates from the chains of the visual and the already seen. It is not about erasing reality, but on the contrary reinventing it, substituting apparent reality with a new intimate and often unknown reality. Poor materials: sand, concrete and colour, thus the work becomes tangible; an existential need, the „mediator“ between man and his spirit.

He exhibited in various Italian and foreign cities. Among the most important: Milan, Rome, Genova, Venice, Ferrara, Padova, Vicenza, Novara, Forlì, Carrara, Pordenone, Gorizia, Bologna, Treviso, Udine, Aquileia, Trieste, Forte dei Marmi, Innsbruck (A), Stuttgart (D), Budapest (H) and he is mentioned in the "Catalogo dell'arte Moderna, Mondadori". He is widely acknowledged for the particularity and originality of his work. His works are present in important Italian and foreign private collections. The next realisation, the installation of "Terzo Paradiso" ("Third Paradise") in Aquileia, will be in collaboration and supervision by maestro Michelangelo Pistoletto.



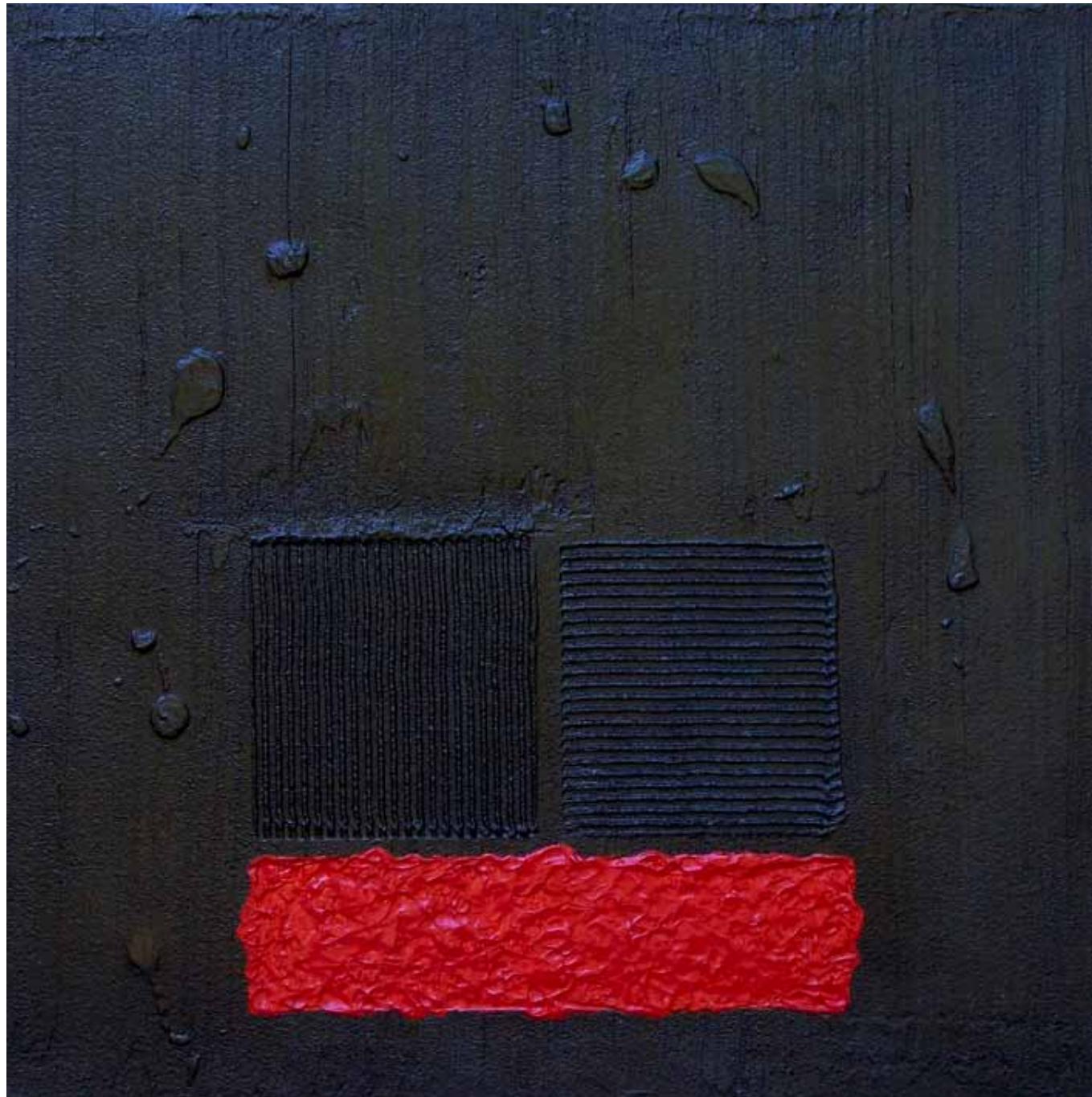
MAGIC DANCE I mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 57x57x5 2018

L'elogio dell'imperfezione

La Natura offre nelle sue infinite manifestazioni la potenzialità della perfezione, di un'armonia che ci restituisce l'idea di un Assoluto riconducibile ad una volontà divina o un misterioso disegno cosmico che da un Caos primordiale fece sorgere tutte le cose visibili ed invisibili. In questo arcano disegno di apparente compiutezza si colloca anche l'uomo che opera nell'esistenza terrena con il pensiero, il sentimento e quella volontà che gli fa intraprendere imprese, realizzare progetti, opere, aspirazioni conformi al suo talento e alle innate capacità. In Natura vi sono proporzioni, espressioni matematiche, strutture geometriche complesse, nulla sembra lasciato al caso e tutto pare avere un senso, una direzione. Ma l'ente umano, nella pienezza della sua Coscienza, ben presto si accorge che la sua opera può essere fallace perché quella Natura stessa da cui deriva può generare errori sia in eccesso che per difetto, e persino causare disarmonie e distruzioni. La realtà terrena in cui si specchia la Coscienza risulta essere così imperfetta, peritura e destinata ad un'ineluttabile trasformazione. In questo contesto non fa eccezione l'opera d'arte, ovvero il prodotto della creatività umana che sorge dalla congiunzione di Mente e Cuore e si traduce in un qualcosa di tangibile che sfiderà il tempo nel divenire. Rodolfo Lepre, artista e architetto della materia, dopo un percorso dettato da uno studio rigoroso sulla verità dei simboli e dei tracciati geometri- ci di sintesi su superfici polimateriche (composte da sabbie, colle, stucchi e malte), in questa se-conda fase della sua indagine manifesta l'istinto liberatorio del colore con interventi in rilievo che nuovamente suscitano interrogativi e sollecitano risposte. In questa apparente semplificazione del suo linguaggio, in precedenza molto più marcato e con riferimenti più eloquenti, Lepre scompagina la conclamata razionalità per affermare una condizione interiore che definiremmo 'umana, troppo umana', caratterizzata dal dubbio che la Ragione pone nei confronti dei dogmi precostituiti, delle convinzioni senza antitesi d'appello per evidenziare, in ultima analisi, quello stato d'imperfezione che è verità assiomatica e specchio quanto mai realistico dell'esistenza allo stato puro. Le superfici quasi 'lunari' delle sue opere si presentano così incerte, indefinibili. La materia e le forme cedono e paiono fondersi, a tratti, in un magma indistinto che sconfinava nell'improbabile. Tutto appare velato da un mistero oscuro, imponderabile.

Praise of Imperfection

Nature offers in her infinite manifestations the potentiality of perfection, of a harmony that restores the idea of an amenable Absolute towards a divine will or a mysterious cosmic design which caused all things visible and invisible to spring from a primordial Chaos. In this arcane design of apparent accomplishment man, too, is situated, operating within his earthly existence through thought, feeling and will which jointly incite him to undertake enterprises, to realise projects, works and aspirations that are accordant with his talents and his innate capacities. In Nature, there are proportions, mathematical expressions, complex geometrical structures, nothing seems to be left to chance and everything appears to make sense, to have a direction. But the human being, within the fullness of its given Consciousness, readily becomes aware that its work can be fallacious because this same Nature from which it stems can generate errors, both in excess and by default – and even cause disharmony and destruction. The worldly reality by which the Consciousness is mirrored results thus imperfect, perishable and destined for an ineluctable transformation. In this context, the work of art is no exception, or else, the product of human creativity that rises from the conjunction of Mind and Heart and translates into something tangible that defies time within its becoming. Rodolfo Lepre, artist and architect of material, manifests, after a pre-dictated journey of a rigorous study of the truth of synthesised geometrical symbols and layouts on polymaterial surfaces (composed of sand, rock, plaster and mortar), in this second phase of his inquiry the liberating instinct of colour by virtue of interventions in relief that newly arouse interrogations and solicit responses. In this apparent simplification of his language, in a much more marked precedence and with more eloquent references, Lepre unmaches the assembled rationality in order to affirm an interior condition that we would define as 'human, too human', characterised by the doubt that Reason places against the pre-constituted dogmas, those convictions without antithesis of appeal, in order to evidence in an ultimate analysis that state of imperfection which is an axiomatic truth and a much more realistic mirror of existence towards a pure state. The almost lunar surfaces of his work present themselves thus uncertain, undefinable. The material and the forms surrender and seem to melt along strokes into an indistinct magma that digresses from the improbable. Everything appears veiled by an



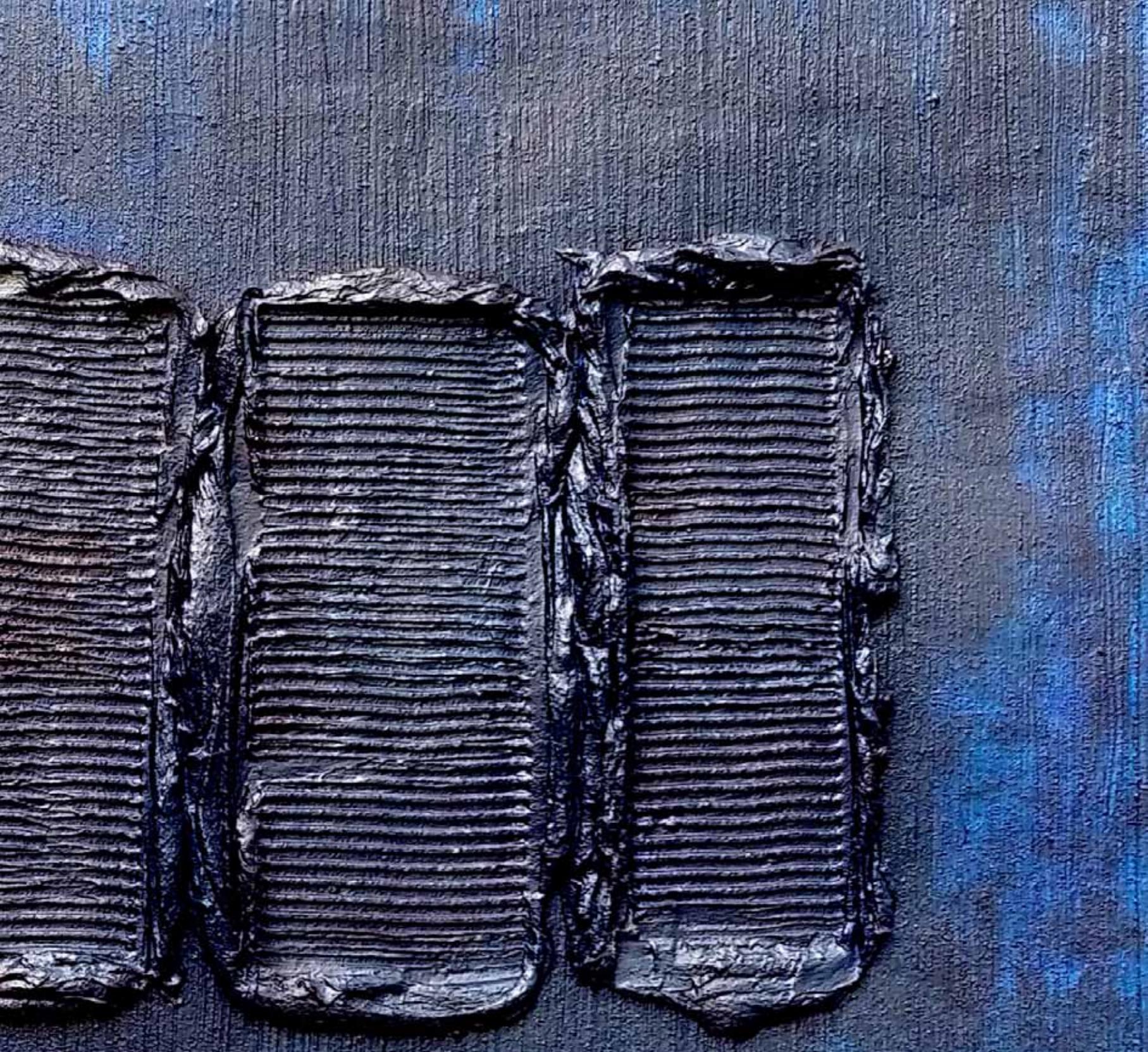
SCRAPS ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 70x70x5 2017

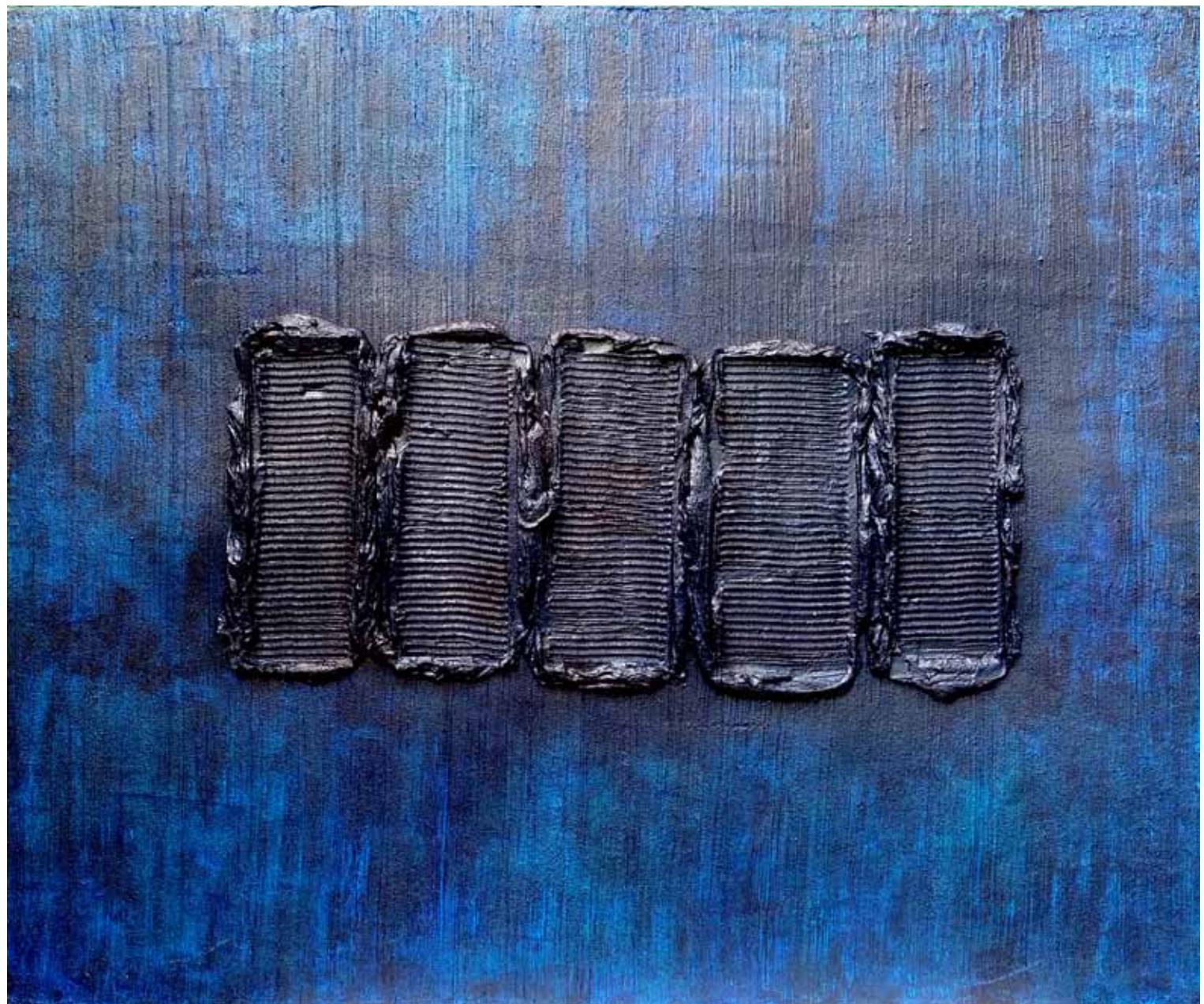
Non c'è più la geometria che aiuta e conforta suggerendo soluzioni, piste da percorrere, indizi da seguire. Sconfinare nell'indistinto significa essere costretti a cercare 'dentro' ciò che l'assenza del dato reale oggettivo nega dal 'fuori'. Significa prendere in considerazione ragioni fin a quel momento inespresse e non palesemente dichiarate, forse provenienti dal quell'area della mente che per convenzione definiamo Inconscio. Le rarefazioni ci impongono il confronto con un vuoto filosofico che, tuttavia, non è distruttivo ma può considerarsi risorsa interiore, punto di partenza da cui ripartire. Rodolfo Lepre apre dunque una finestra su uno spazio totalmente mentale e, diremmo, irrazionale, intendendo con tale termine un razionale non ancora portato alla luce e tutto da esplorare e comprendere. Nella fase della piena maturità artistica, egli avverte distintamente che la concezione del Perfetto non può appartenerre all'essere umano e che l'opera stessa - nell'incompiutezza dell'imperfezione - trasmette pathos, fascino arcano di un provvisorio che è davvero, questo sì, realmente definitivo per singolare paradosso. È raffinata filosofia dipinta, dunque, la nuova arte di Lepre, e ci piace considerarla un'altra felice frontiera raggiunta dopo una pregressa meditazione su geometrie, campiture necessarie e codici da decifrare, nella danza degli opposti che determina il nostro destino terreno e tutti i fenomeni esistenti. Ogni sua opera, nel 'qui e ora', prima ancora che osservata, richiede di essere pensata con quella netta sensazione che in un qualsiasi momento l'artista possa ritornare nuovamente su di essa per aggiungere o togliere un qualcosa o, in extrema ratio, azzerarla per ricostruirla daccapo, mosso da un impeto di improvviso ripensamento o ribellione interiore. Per tutti questi motivi, per una corretta lettura delle sue opere la mente va liberata e privata da ogni preconcetto o retaggio del quotidiano. Come fossimo dinanzi ad una metafisica parete monocroma con degli interventi che segnalano una presenza animica, una traccia misteriosa su cui soffermarsi. Oppure un'imperfezione, un'increspatura sul razionale, sul logico, che non è solo 'sottile' rappresentazione della vita reale ma anche accettazione della stessa nelle sue molteplici e controverse manifestazioni.

obscure, imponderable mystery. It no longer is geometry that assists and comforts, suggesting solutions, trails to walk, indications to follow. To cross the frontier to the indistinct means being constrained to search "inside" what the absence of the objectively given denies from "without". It means to take into consideration reasons that until that moment remained unexpressed and not obviously stated – maybe stemming from that realm of the mind that we by convention define as Unconscious. The rarefactions impose on us the confrontation with a philosophical void that however is not destructive but can be considered an inner resource, a point of departure from which to restart. Rodolfo Lepre opens thus a window onto a purely mental and, let's say, irrational space, intending with such a term a rational that has not yet been brought to light and everything that has to be explored and understood. In the phase of full artistic maturity, he distinctly admonishes that the conception of Perfection cannot belong to the human being and that the work itself – within the incompleteness of imperfection – transmits pathos, arcane charm of a provisional that is indeed – this yes – actually definite for constituting a singular paradox. Lepre's new art is thus refined philosophy painted and we like to consider it another felicitous frontier added after a previous meditation on geometries, necessary crosshatches and codes to decipher in the dance of the opposed that determines our earthly destiny and all the existing phenomena.

All of his works, in the "Here and Now" and even before being observed, therefore require to be thought with that dear sensation that in any given moment, the artist could return anew to same in order to add or to remove something or, in the extreme case, to reset it in order to reconstruct it over again, moved by an impetus of sudden afterthought or interior rebellion. For all these reasons, for a correct reading of his works, the mind must be liberated and deprived of every preconception or inheritance of everyday life. As if we were in front of a monochromatic, metaphysical wall, with interventions that signal an animated presence, a mysterious trace on which to linger. Or else an imperfection, a ruffle of the rational, of the logical that is not only "subtle" representation of real life, but also an acceptance of same within its multiple and controversial manifestations.

GIANCARLO BONOMO
www.giancarlobonomo.com

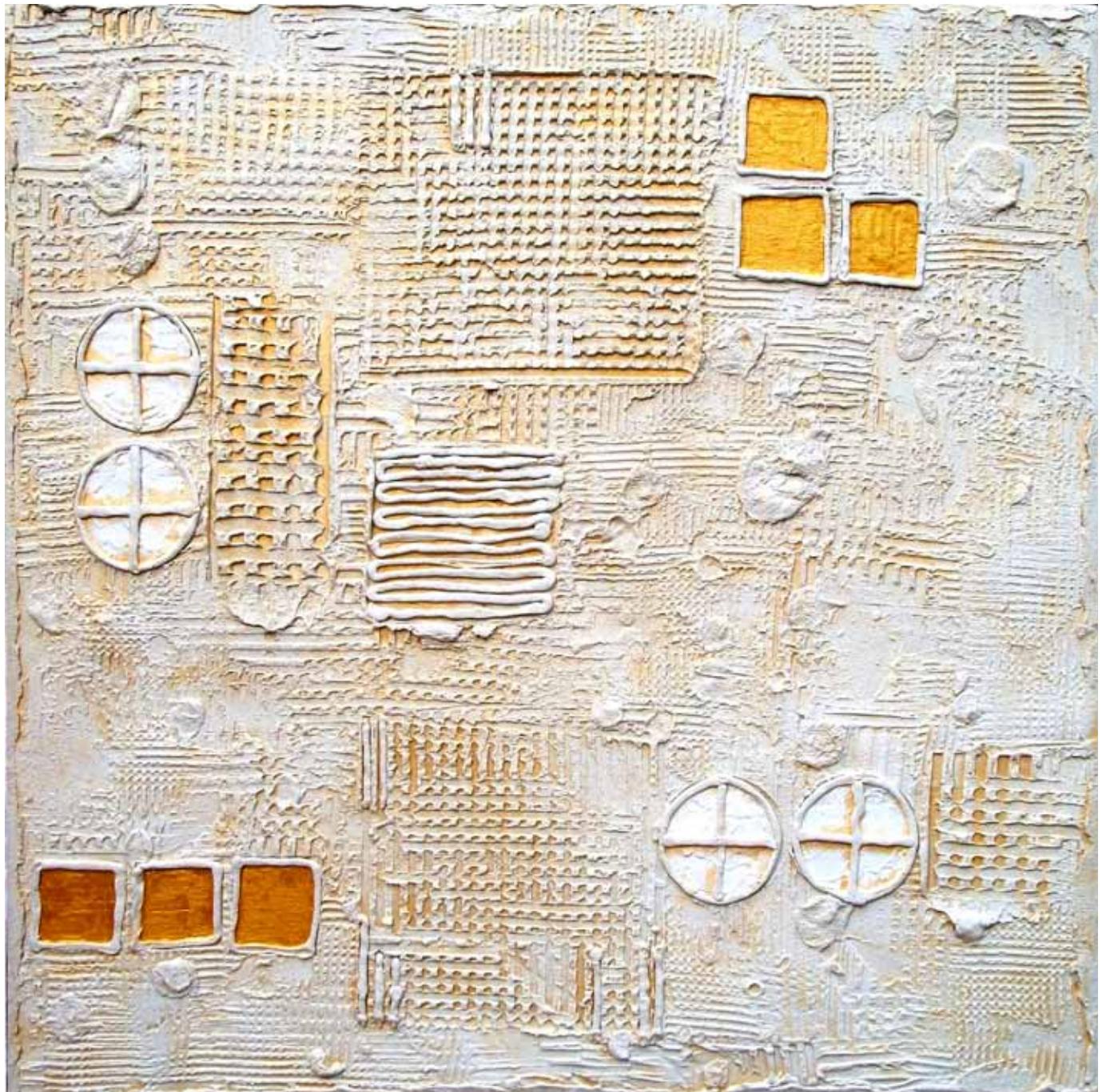




IMPERFECT TALE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 120x100x5 2019

< detail





ALTERNATIONS ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 100x100x5 2015

< detail



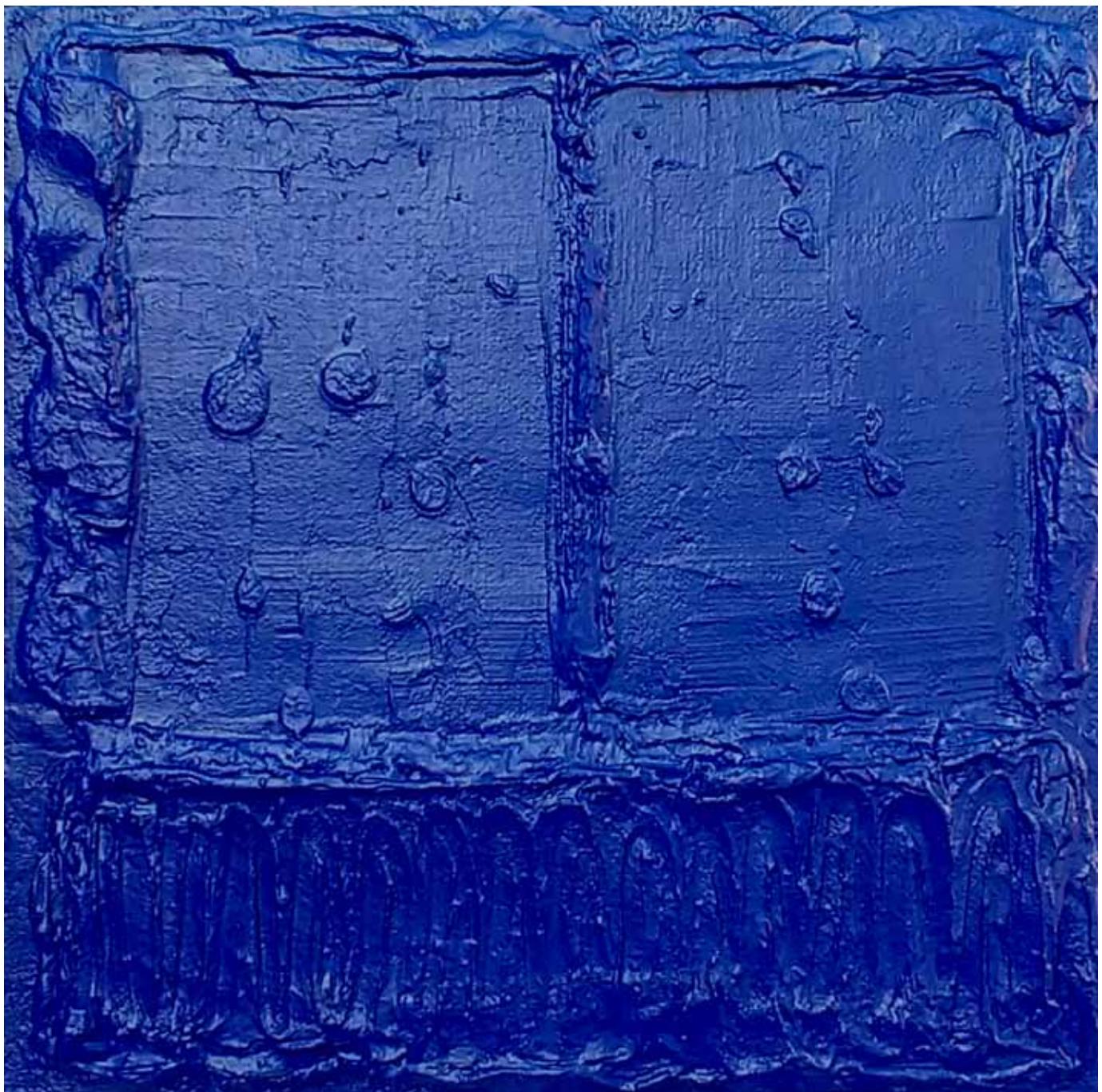


THE GREAT MOTHER ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 100x120x5 2019

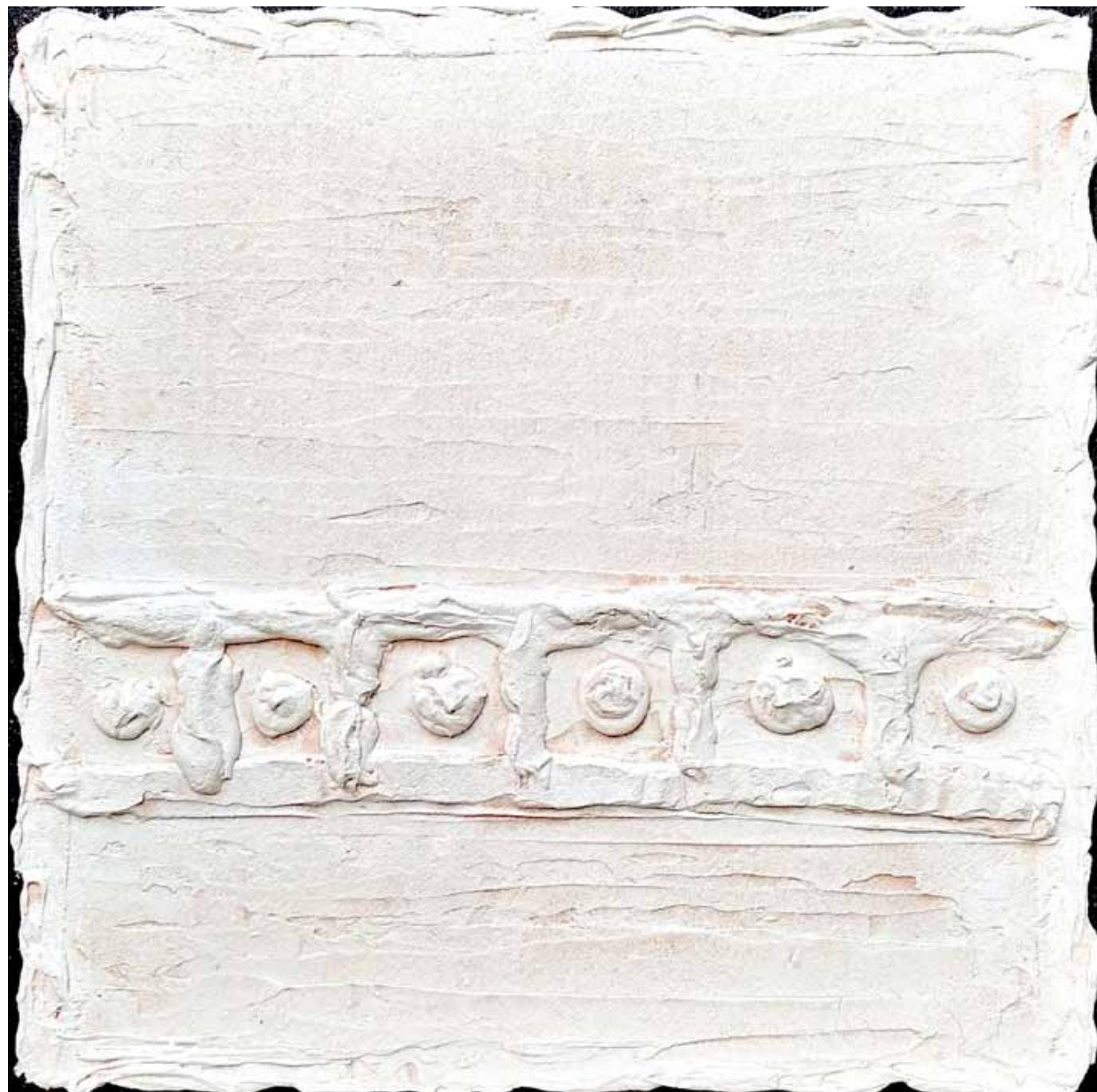
< detail



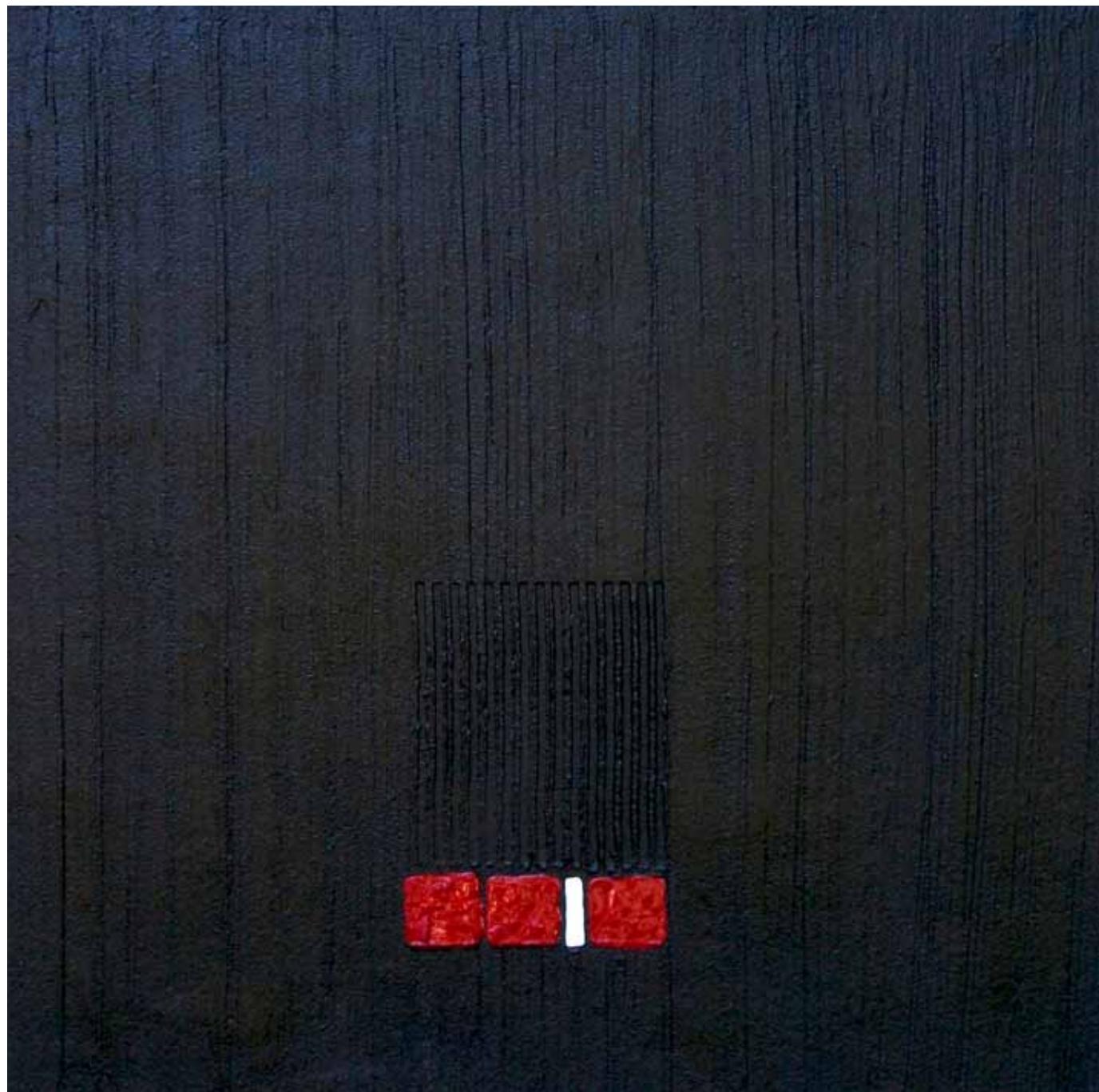
ACROME ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 28x30x5 2018



SKY ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 50x50x5 2019

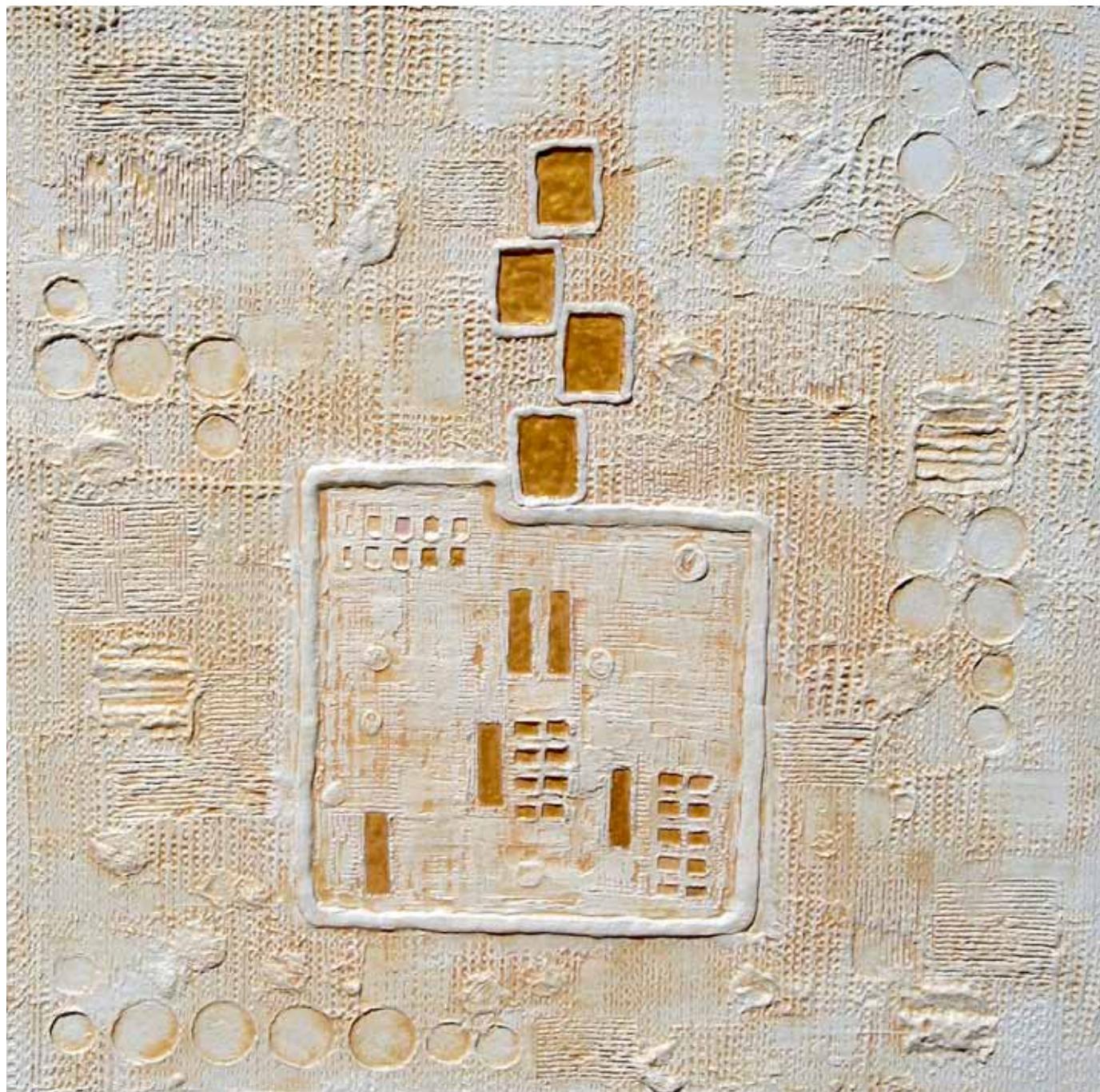


PERPETUAL MOTION ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 70x70x5 2018



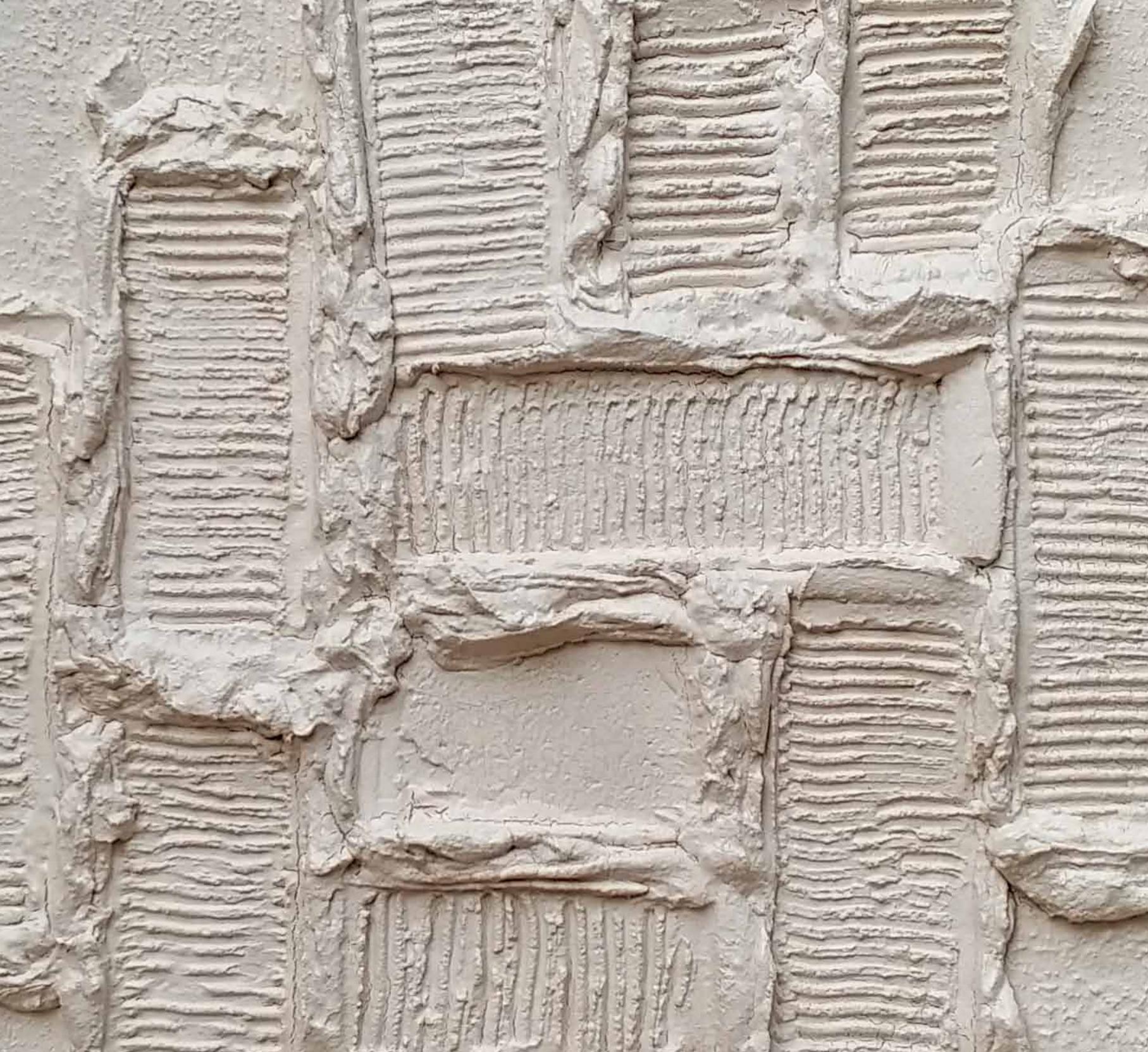
GAME ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 80x80x5 2017

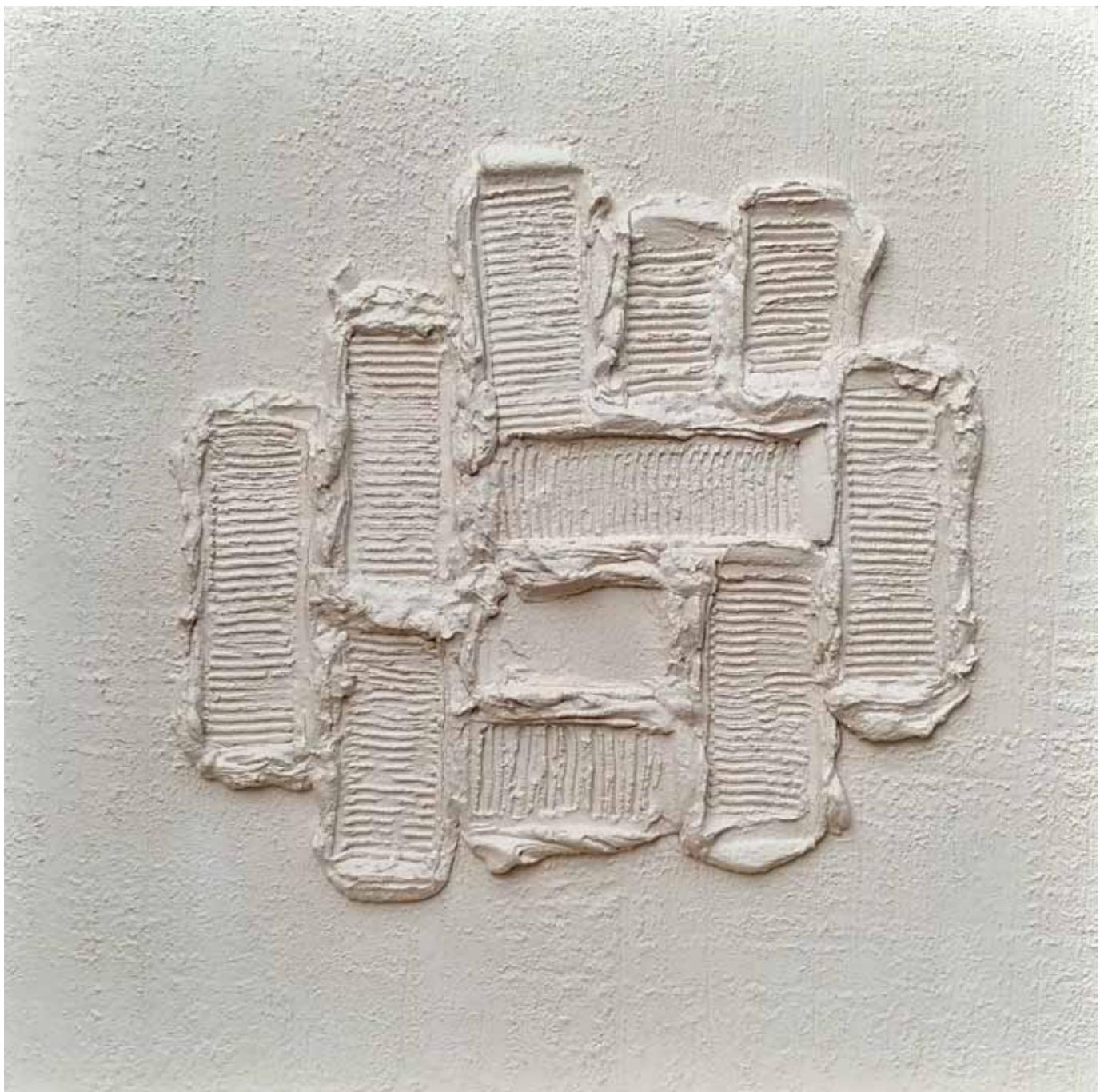




EQUILIBRIUM ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 100x100x5 2015

< detail





TRAP ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 80x80x5 2019
< detail



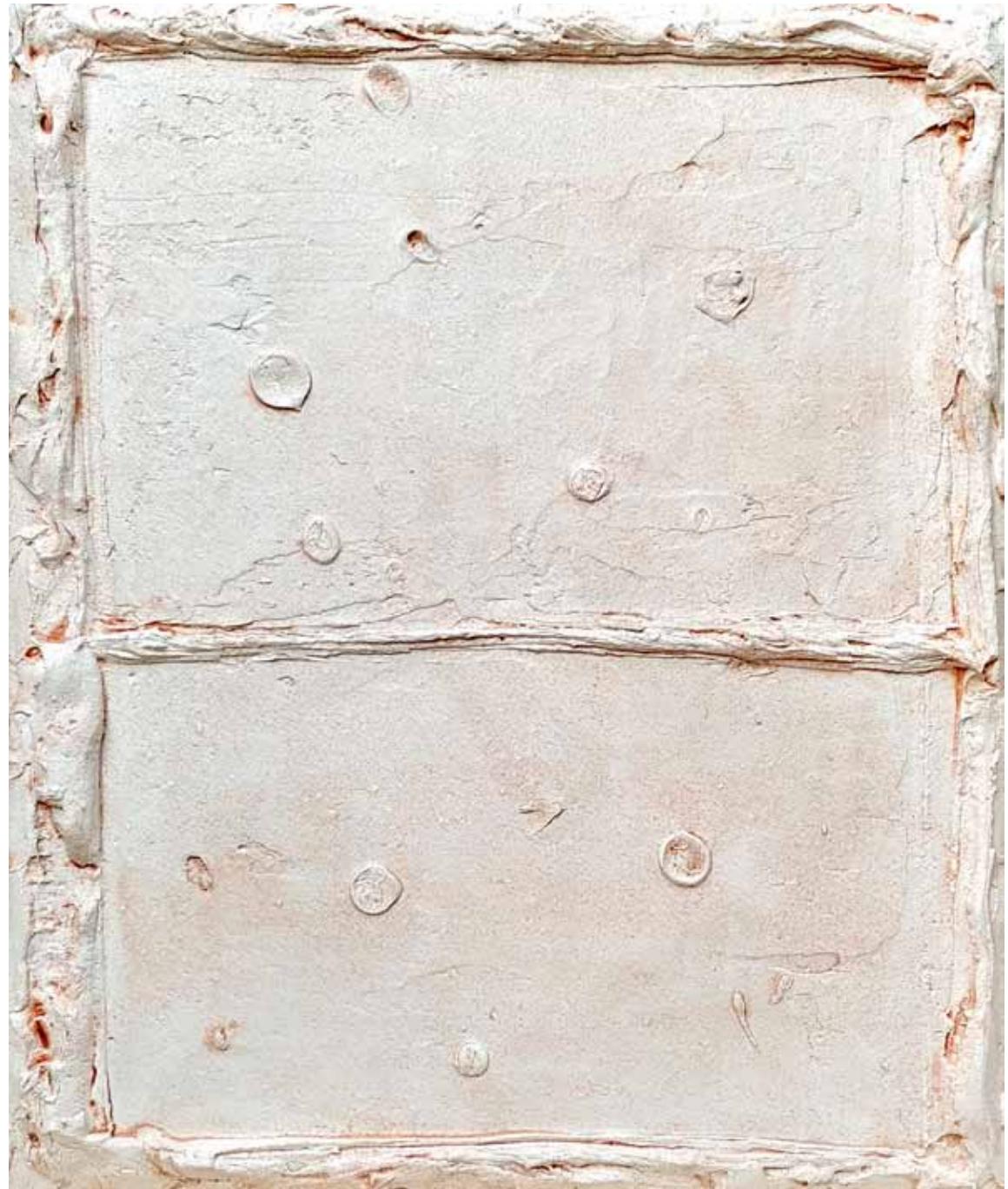


NO TITLE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 100x100x5 2008-2018

< detail



DARK NIGHT ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 57x57x5 2019



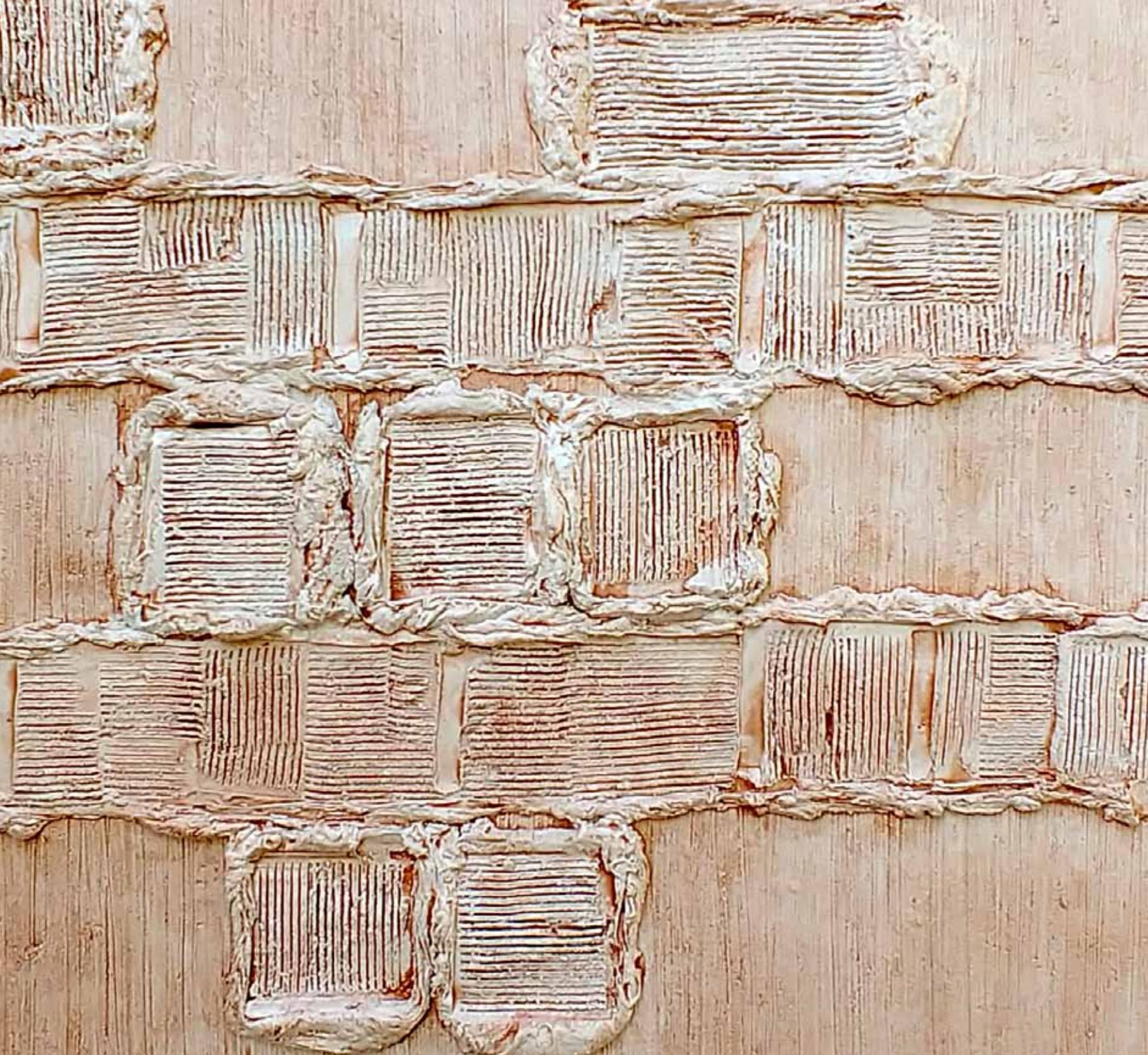
NO WHITE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 57x68x5 2018

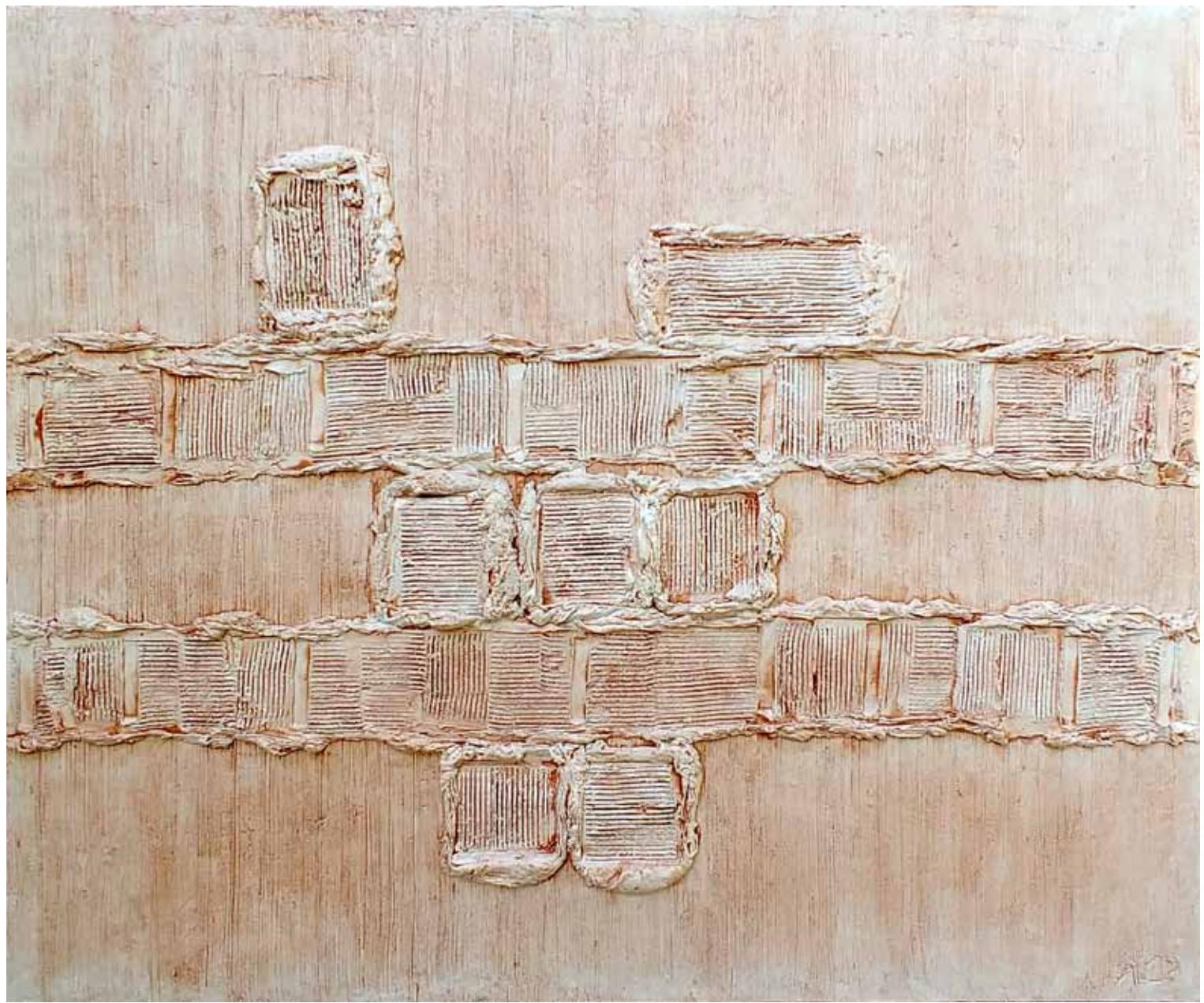


FLOWERS OF EVIL ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 40x40x5 2019



NO TITLE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 40x60x5 2019

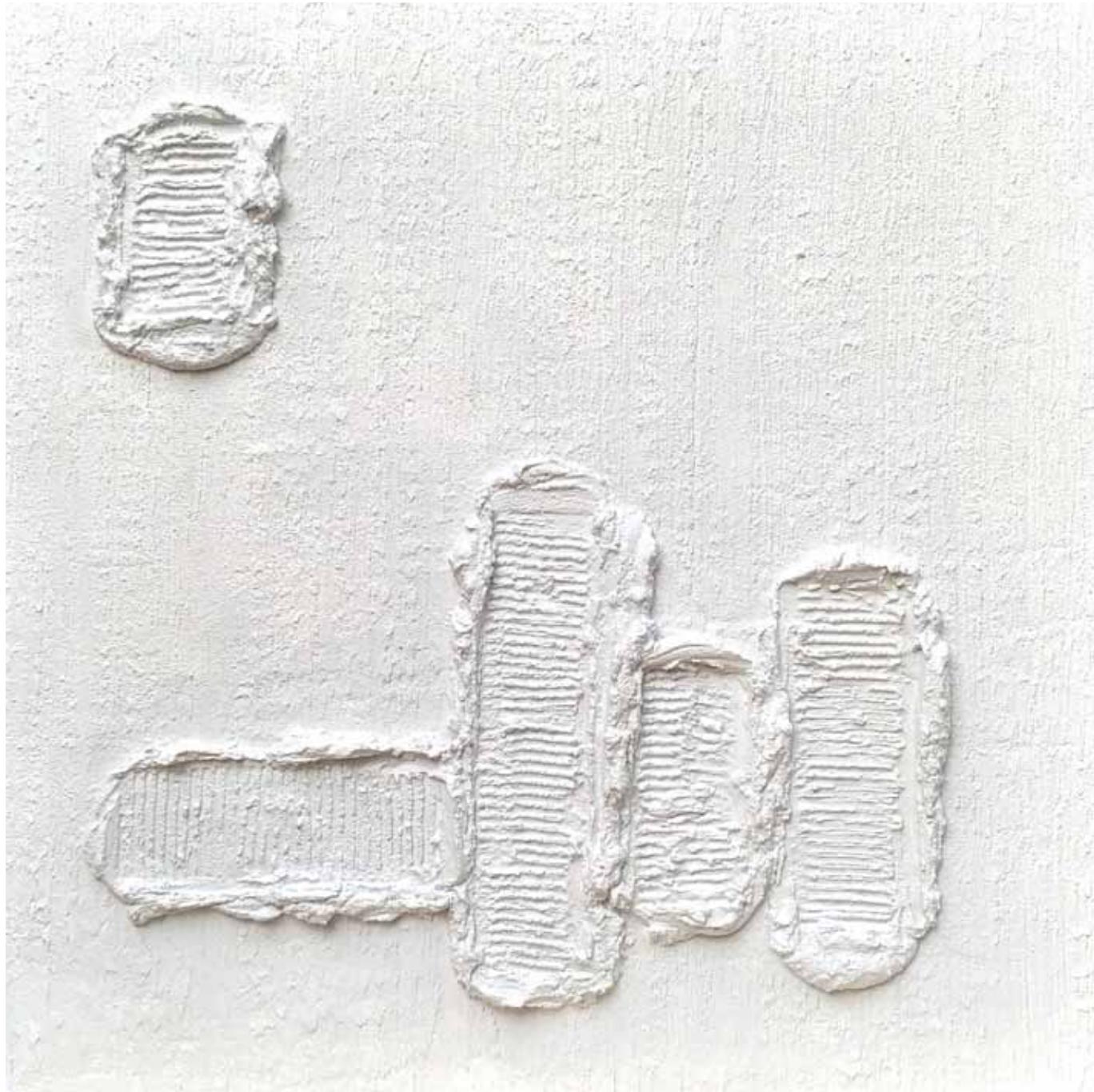




UNKNOWN ROADS ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 100x120x5 2019

< detail





MY STAR ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 80x80x5 2019

< detail





COAL ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 80x80x5 2019

< detail



BLU ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 27,5x36,5x5 2019



RED WINDOW ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 50x50x5 2019



SEGNI OLTRE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 30x30x5 2016



WHITE & BLUE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 70x70x5 2018





GAME IN RED ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 40x40x3 2018

< detail



BEYOND APPEARANCES ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 50x50x5 2018



NEW CODE ! mixed technique (concrete, glue, sand, acrylic color) on panel ! cm 70x70x5 2016



Michelangelo Pistoletto and Rodolfo Lepre at Aquileia



Michelangelo Pistoletto, Daniela di Gennaro (Ambassador TP for Aquileia), Luisa



MICHELANGELO PISTOLETTO: THE THIRD PARADISE AT AQUILEIA | July 2017 (to be realized)

What is the Third Paradise?

It is the fusion between the first and second paradise. The first is the paradise in which humans were fully integrated into nature. The second is the artificial paradise, developed by human intelligence to globalizing proportions through science and technology. This paradise is made of artificial needs, artificial products, artificial comforts, artificial pleasures, and every other form of artifice. Humankind has created a truly artificial world which has triggered, in an exponential manner and in parallel with beneficial effects, irreversible processes of decline and consumption of the natural world. The Third Paradise is the third phase of humanity, realized as a balanced connection between artifice and nature.

The Third Paradise is the passage to a new level of planetary civilization, essential to ensure the survival of the human race. To this purpose we first of all need to re-form the principles and the ethical behaviours guiding our common life.

The Third Paradise is the great myth that leads everyone to take personal responsibility in the global vision.

The term "paradise" comes from the Ancient Persian and means "protected garden". We are the gardeners who must protect this planet and heal the human society inhabiting it. The symbol of the Third Paradise, a reconfiguration of the mathematical infinity sign, is made of three consecutive circles. The two external circles represent all the diversities and antinomies, among which nature and artifice. The central one is given by the penetration of the opposite circles and represents the generative womb of a new humanity.

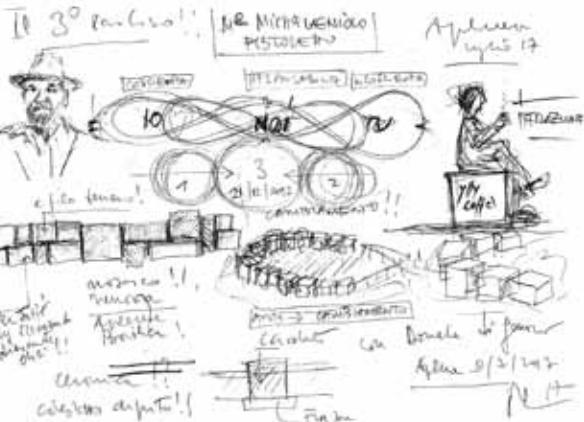
Michelangelo Pistoletto



The Third Paradise assumes a concrete and operative form through the activities of Cittadellarte and its global network (made of Embassies, Forums and Working Sites, and hundreds of partners), and the best practices presented in Geographies of Change.

www.terzoparadiso.org

Contin (the Vice Mayor of Aquileia) and Rodolfo Lepre during the presentation of Third Paradise's project at Aquileia



The project





www.thehouseoffineart.com
info@TheHouseofFineArt.com

SPONSORED BY:



Zanutta France Sarl
57 Rue De Bourgogne, 75007 Paris
www.zanutta.fr



Zanutta Italia Spa
www.zanuttaspa.it



Magro & C. S.r.l.
Via Baldasseria Bassa 377, 33100 UD | IT
www.magropavimentiudine.it

UNDER THE PATRONAGE OF:



ON THE WEB: WWW.RODOLFOLEPREARTE.IT
PHOTOGRAPHS & GRAPHIC DESIGN BY "AL+P ARKSTUDIO" | AQUILEIA (UD) ITALY
TRANSLATIONS BY SANDRA WELTE
PRINTED BY "POLIGRAFICHE SAN MARCO" | CORMONS (GO) ITALY



HOF A
GALLERY

LONDON LOS ANGELES MYKONOS